

SNADIR

L' autonomia delle
istituzioni scolastiche



Possiamo dire che ...

cfr. AA.VV., Norme per la scuola, Ed.Adierre, p.37; p.43; p.147

- gli anni '70 e '80
 - Sono stati gli anni della “collegialità”. (i decreti delegati)
Legge delega n.477/1973;
DPR 416/1974.
- gli anni '90
 - Sono stati gli anni della “autonomia”.
Legge 15 marzo 1997, n.59, art.21.
DPR 8 marzo 1999, n.275
- il 2003
 - E' stato l'anno della Riforma.
La Riforma Moratti

La scuola italiana degli anni '90

...sono gli anni in cui trova attuazione

l'autonomia delle istituzioni scolastiche,

attraverso due norme:

- Legge 15 marzo 1997, n.59, art.21, “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”.
- DPR 8 marzo 1999, n.275 (Regolamento di attuazione).

La scuola italiana degli anni '90

l'autonomia delle istituzioni scolastiche

L'autonomia si realizza attraverso:

- l'attribuzione della **personalità giuridica** alle istituzioni scolastiche (dal 1° settembre 2000).
 - > non c'è più una relazione piramidale tra istituzioni scolastiche e Ministero dell'Istruzione.
- il riconoscimento della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto.

a proposito di **personalità giuridica** ...

...un breve riferimento al diritto

2 sono i soggetti del diritto (ossia i destinatari delle norme giuridiche):

- **Persona fisica**

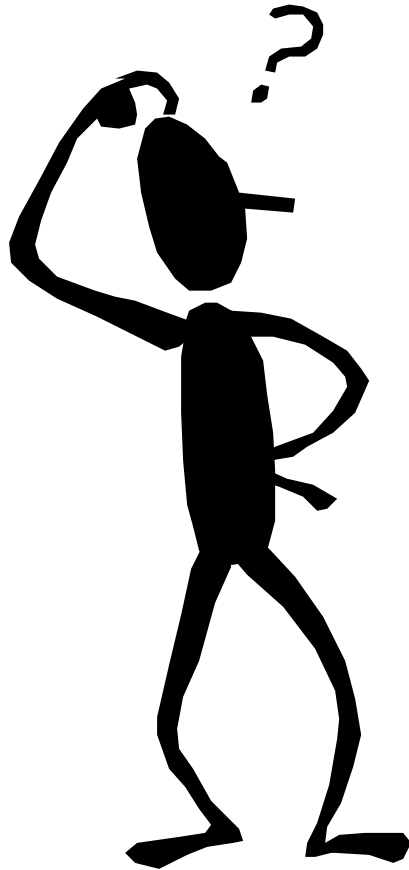
ossia tutti gli uomini e le donne, maggiorenni o minorenni, italiani o stranieri.

- **Persona giuridica**

ossia le organizzazioni sociali (formate da più persone) che abbiano scopi, risorse, organi decisionali (associazioni, fondazioni, società commerciali, **scuole**).



prova a rispondere a questo
quesito...



Quali sono le innovazioni
fondamentali che hanno
dato avvio al processo
di autonomia delle
istituzioni scolastiche ?

... ecco una possibile risposta ...



Nel più ampio progetto di riforma della pubblica amministrazione, a partire dal 1° settembre 2000 è stata attribuita a tutte le istituzioni scolastiche la personalità giuridica, facendone quindi dei soggetti giuridici autonomi, non più legate da vincolo gerarchico rispetto al Ministero.

La necessaria conseguenza è stata quella di attribuire ai capi d'istituto la funzione dirigenziale.

La scuola italiana degli anni '90

l'autonomia delle istituzioni scolastiche,

Le norme realizzano l'autonomia :

- didattica
- organizzativa
- di ricerca, sperimentazione e sviluppo

Autonomia didattica



Scopi che si prefigge

- Perseguire gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione.
- Garantire libertà d'insegnamento e pluralismo culturale.
- Progettare e realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione.

Autonomia didattica



Scopi che si prefigge

- Promozione delle specifiche potenzialità di ciascun allievo (“persona umana”), tenuto conto:
 - dei diversi contesti;
 - della domanda delle famiglie;
 - delle caratteristiche dei soggetti coinvolti.
- per conseguire il massimo successo scolastico e formativo.

Anche attraverso:

- Iniziative di recupero e sostegno
- Orientamento scolastico

Autonomia didattica

**Si concretizza, in particolare,
nel POF (Piano dell'Offerta
Formativa).**



- Il POF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".
- E' elaborato dal Collegio dei docenti.
- Secondo le indicazioni del Consiglio di Circolo o d'Istituto.
- Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori (anche costituiti in associazioni di fatto) e, nella scuola secondaria superiore, dagli studenti.

Art.3 DPR 8 marzo 1999 n.275

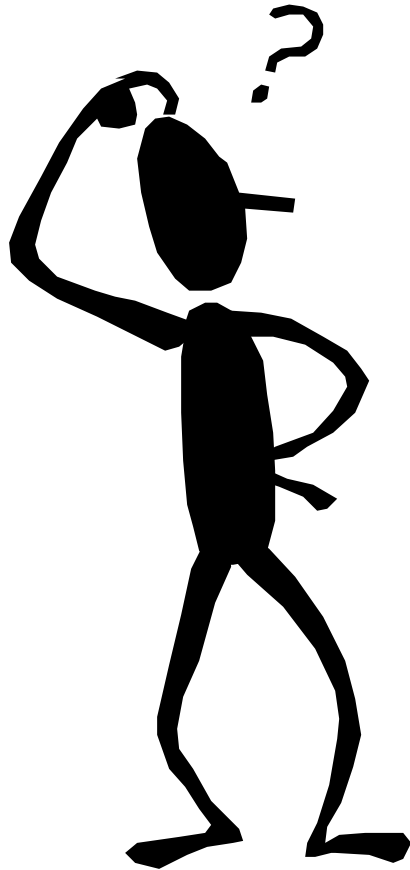
cfr.AA.VV., Norme per la scuola, Ed.Adierre, p.155

- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
- Il POF è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

il POF



prova a rispondere a questo
quesito...



Cosa si
intende per
autonomia
didattica ?

... ecco una possibile risposta ...



L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Nel rispetto di tali obiettivi generali ogni istituzione scolastica può elaborare ed offrire un proprio progetto di istruzione e formazione. Tale progetto è espresso nel POF, elaborato dal Collegio dei docenti secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di circolo o d'istituto.

Autonomia organizzativa

Scopi che si prefigge

- Adattamento del calendario scolastico.
- Flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, fermi restando:
 - articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni a settimana;
 - la garanzia di almeno 200 giorni annui di servizio scolastico;
 - rispetto del monte ore annuale per singola disciplina.
- Migliore utilizzo delle risorse
- Coordinamento con il contesto territoriale.



prova a rispondere a questo
quesito...



Cosa si intende
per autonomia
organizzativa ?

... ecco una possibile risposta ...



Le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche mirano a realizzare il miglior impiego possibile del personale e dei tempi di lavoro, tendono quindi a valorizzare la flessibilità organizzativa.

Gli unici vincoli sono dati dal rispetto dei 200 giorni annui che la singola istituzione scolastica deve garantire per la validità dell'anno scolastico e il monte ore annuo per singola disciplina.

Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, curano:

- La progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- L'innovazione metodologica e disciplinare.

- La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;

- La documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola.
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e loro integrazione nei processi formativi.

La scuola dell'autonomia, nei suoi vari livelli,
definisce i curricoli, cioè:

obiettivi, discipline, valutazione

Esistono:

una quota nazionale del curricolo

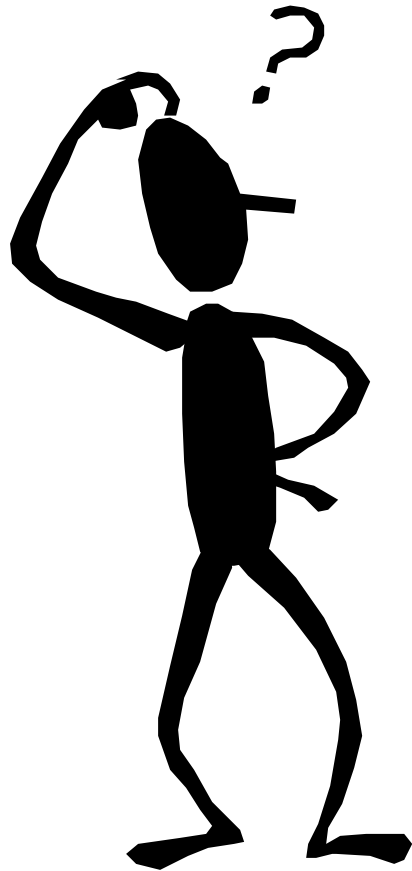
una quota di curricolo riservata alle singole
istituzioni scolastiche (POF)

Il docente nella scuola dell'autonomia

Ha competenze:

- disciplinari
- pedagogiche
- metodologiche-didattiche
- organizzative-relazionali
- di ricerca

prova a rispondere a questo
quesito...



Le norme sull'autonomia
delle istituzioni
scolastiche individuano
nuove e più ampie
competenze dei docenti.
Il candidato ne individui
e commenti alcune.

... ecco una possibile risposta ...

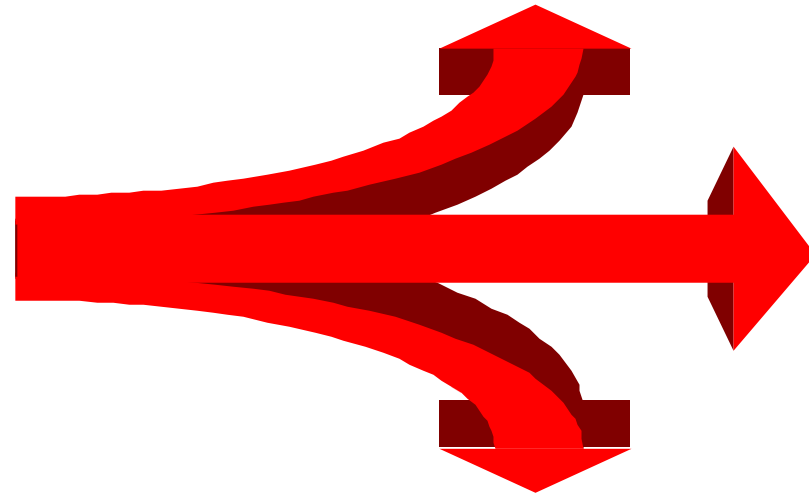


Al docente, oltre alle competenze disciplinari, sono richieste competenze pedagogiche e didattiche.

L'alunno è la persona al centro del processo educativo ed il docente deve essere capace di rapportarsi a lui individuando possibili limiti e valorizzando le potenzialità. Il docente deve saper progettare un percorso didattico personalizzato e, se necessario, individuare idonee iniziative per il recupero sul piano cognitivo.

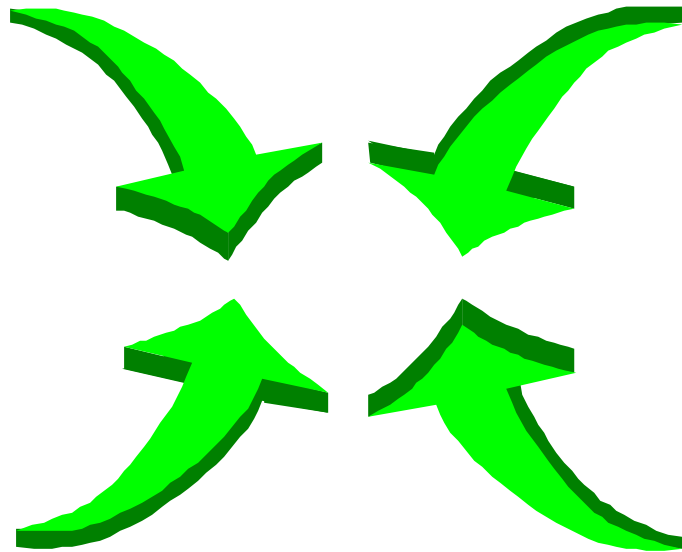
...insegnare

- Letteralmente significa “lasciare il segno” ... tracciare un percorso.
- Allo scopo di:
 - formare
 - educare
 - istruire



Al centro del processo educativo

(...quel particolare processo educativo che si svolge in quel particolare spazio che è la scuola)



- Non più il docente che insegna.
- Ma l'alunno (persona) che apprende, interagendo:
 - con l'insegnante.
 - con gli altri alunni.
 - con il contesto socio-familiare

Il docente

è artefice del processo di apprendimento

conosce della disciplina:

- i contenuti
- gli obiettivi formativi
- le interazioni con le altre discipline